



Dopo circa tre anni di letargo, nuove prospettive nei rapporti tra due paesi tradizionalmente amici

Maduro-Napolitano, un nuovo impulso all'agenda bilaterale Venezuela - Italia

Al centro dei colloqui tra i ministri degli Esteri Bonino e Jaua la collaborazione tra Italia e Venezuela nei settori dell'industria, del turismo e della sicurezza. Maduro dal Papa Francesco

CARACAS - Si è svolto in un clima di cordialità, ma anche in una atmosfera di grande solennità, l'incontro del capo dello Stato, Nicolás Maduro, con il presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano; un incontro che ha permesso ai due capi di Stato un proficuo scambio di idee e di impressioni. Fonti del Quirinale hanno riferito che, nel corso del colloquio, il presidente Napolitano ha avuto modo di esprimere all'omologo venezolano la sua preoccupazione per l'insicurezza che oggi caratterizza la vita del Paese, e di cui spesso sono vittime cittadini italiani e italo-venezolani, e per il futuro delle proprietà degli italo-venezolani, frutto di anni di lavoro e sacrifici.

Con la tappa romana, così, è iniziata ufficialmente la "tournee politica" del presidente Maduro nel Vecchio Continente. L'appuntamento alla Fao, per ricevere un riconoscimento agli sforzi del Paese nella lotta contro la fame e la povertà, è stato solo un pretesto per una missione politica di più ampio respiro, che ha portato la delegazione venezuelana, presieduta dal presidente Maduro, in Italia, Portogallo e Francia. Un viaggio, questo, che rappresenta una svolta interessante nella politica estera venezuelana che, fino a ieri, privilegiava questa parte dell'oceano.

(Servizio a pagina 3)

È STATA SEQUESTRATA MARIA ANGELA CIPRIANO

Rapita e rilasciata giovane connazionale



(Servizio a pagina 2)

VENEZUELA



Fapuv: la lotta continua

CARACAS - Ormai è muro contro muro. E le distanze invece di accorciarsi si allungano. L'invito del ministro dell'Educazione Universitaria, Pedro Calzadilla, a non proseguire la protesta iniziata il 30 maggio non è stato accolto favorevolmente dai professori universitari. Infatti, Fapuv, la federazione dei docenti universitari, ha già annunciato che non fumerà la "pipa della pace". Al contrario, si manterrà sul "piede di guerra".

- Paralizzare le attività accademiche - ha detto il ministro - è uno strumento di protesta che non ha mai ottenuto risultati positivi.

Ma non è quel che pensano i docenti delle università autonome del Paese che reclamano migliori condizioni salariali.

(Servizio a pagina 4)

SPORT



Nuoto, il Civ vince la Coppa Centro Portugués

G-8, ASSE PER CONVINCERE MERKEL

Letta vede Obama di più contro la disoccupazione

LOUGH ERNE (IRLANDA DEL NORD) - Enrico Letta centra il primo obiettivo: Barack Obama è al suo fianco nel chiedere che i grandi della Terra facciano di più contro la disoccupazione giovanile. Il cavallo di battaglia con cui il capo del governo italiano è entrato a palazzo Chigi arriva sul tavolo del G8.

(Continua a pagina 7)

SNOWDEN

È impossibile fare un processo equo in Usa

(Servizio a pagina 8)

*La madre:
"Sta bene,
nonostante
il grande spavento"*



Caracas: rapita e rilasciata giovane connazionale

CARACAS - Giovedì 12 giugno, alla piena luce del giorno, è stata sequestrata Maria Angela Cipriano, in seguito rilasciata dopo oltre 36 ore di prigionia. La giovane è figlia degli attuali proprietari dell'antico quanto famoso punto di ritrovo italiano, il Caffé Billiares Nico (di recente espansosi a Trattoria). Raggiunta telefonicamente, la madre delle due ragazze, ancora percibilmente scossa, ci ha raccontato la dolorosa catena di eventi che ha visto le figlie involontarie protagoniste: -L'azione criminale ha avuto luogo in una mattinata di lavoro come le altre (nella quale la venticinquenne si trovava presso il proprio studio dentistico, sito nel quartiere di Valle Abajo) - ci ha spiegato la Sig.ra Franca - Maria Angela era in compagnia della sorella, di appena ventitre anni, quando ha sentito suonare il campanello e naturalmente è andata ad aprire.

Questo normalissimo gesto ha

dato il via al rapimento, che tuttavia ha coinvolto solo la sorella maggiore. I malviventi infatti hanno deciso di non portare con se la giovanissima e la sua vettura, dotata di sistema di tracciamento satellitare. Per il rilascio della nostra giovane connazionale, avvenuto venerdì 13, è stato richiesto l'esborso di un'ingentissima somma, che la famiglia si è vista costretta a versare per poterla riabbracciare. La Sig.ra Franca ci ha in seguito rassicurato sulle condizioni di Maria Angela e della sorella Nicole, nonostante "il grande spavento e il dolore che si può immaginare".

Pare che la famiglia Cipriano stia però pensando seriamente di vendere le proprie attività in suolo venezuelano, ritornando in Italia o dirigendosi verso altri lidi, pur di non essere costretta a rivivere l'incubo, viste anche le persistenti minacce di cui continua ad essere oggetto.

L.D.M.

IIC-IS FERNANDO SANTI

Il 21 giugno al Civ-Caracas la "Mostra fotografica dell'itinerario arabo-normanno"

CARACAS.- Organizzata dall'Istituto Italiano di Cultura, il Centro Italiano Venezuelano di Caracas e l'Istituto Siciliano "Fernando Santi" sarà inaugurata, il prossimo 21 Giugno alle ore 18,00, presso il Salone "Giotto" del Centro Italiano Venezuelano, la "Mostra fotografica dell'itinerario arabo-normanno", insigne "Patrimonio Monumentale" di Palermo, Monreale e Cefalù (Sicilia), Italia. Il magnifico storicamente decantato Patrimonio culturale, che ha affascinato intere generazioni avvinte dalla meravigliosa cultura siciliana, è candidato nella lista italiana quale "Patrimonio dell'Umanità", amministrato dall'UNESCO. Tra le bellissime testimonianze in esibizione, avremo l'incredibile eccezionale occasione d'osservare l'immagine del "Cristo Pantocrator" della Cattedrale di Cefalù, il cui volto indimenticabile è stato icona dell'Anno della Fede 2012-2013) e l'immagine



della Cappella Palatina del Palazzo Reale, sede dell'Assemblea Regionale Siciliana ove esiste il Parlamento più antico del mondo (fondato nell'anno 1130). La magnifica Esposizione che sarà aperta al pubblico dalle ore

16,00 alle ore 21,00, concluderà il 28 Giugno. All'inaugurazione dell'evento culturale saranno presenti la Direttrice dell'Istituto Italiano di Cultura di Caracas, dott.ssa Peddi, il Presidente del Centro Italiano Venezuelano di Caracas

*Dopo circa tre anni di letargo,
nuove prospettive nei rapporti
tra due paesi tradizionalmente amici.*

*Al centro dei colloqui tra i ministri
degli Esteri Bonino e Jaua
la collaborazione tra Italia
e Venezuela nei settori dell'industria,
del turismo e della sicurezza.*

Maduro dal Papa Francesco.

Paolo Miraglia, Incaricato d'Affari:

*"Questo incontro si inserisce
in un quadro più generale in cui emerge
un rinnovato interesse
del Venezuela per l'Europa"*



Maduro-Napolitano, un nuovo impulso all'agenda bilaterale Venezuela - Italia

CARACAS - Si è svolto in un clima di cordialità, ma anche in una atmosfera di grande solennità, l'incontro del capo dello Stato, Nicolás Maduro, con il presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano; un incontro che ha permesso ai due capi di Stato un proficuo scambio di idee e di impressioni. Fonti del Quirinale hanno riferito che, nel corso del colloquio, il presidente Napolitano ha avuto modo di esprimere all'omologo venezolano la sua preoccupazione per l'insicurezza che oggi caratterizza la vita del Paese, e di cui spesso sono vittime cittadini italiani e italo-venezolani, e per il futuro delle proprietà degli italo-venezolani, frutto di anni di lavoro e sacrifici.

Con la tappa romana, così, è iniziata ufficialmente la "tournee politica" del presidente Maduro nel Vecchio Continente. L'appuntamento alla Fao, per ricevere un riconoscimento agli sforzi del Paese nella lotta contro la fame e la povertà, è stato solo un pretesto per una missione politica di più ampio respiro, che ha portato la delegazione venezuelana, presieduta dal presidente Maduro, in Italia, Portogallo e Francia. Un viaggio, questo, che rappresenta una svolta interessante nella politica estera venezuelana che, fino a ieri, privilegiava questa parte dell'oceano.

All'incontro tra i presidenti Maduro e Napolitano, come precisa una nota dell'ufficio stampa del Quirinale, hanno assistito anche i due ministri degli Affari esteri, Emma Bonino ed Elías Jaua.

Il ministro degli Esteri, Emma Bonino - come riferisce un comunicato dell'ufficio stampa della Farnesina -, ha poi incontrato nel suo ufficio il collega venezuelano Elías Jaua. Al centro dei colloqui la collaborazione tra Italia e Venezuela nei settori dell'industria, del turismo e della sicurezza.

Bonino ha comunicato al suo omologo il grande apprezzamento per la scelta, da parte del presidente Maduro, dell'Italia come prima tappa della propria visita in Europa a testimonianza di un rapporto privilegiato esistente tra Roma e Caracas.



- Siamo sicuri - ha affermato il ministro - che la collettività italiana che tanto ha contribuito alla formazione e alla crescita sociale, politica ed economica del Venezuela, continuerà a fare la propria parte.

I due ministri hanno anche convenuto sull'opportunità che la prossima edizione del Consiglio di Cooperazione Italo-Venezuelano, che si terrà prevedibilmente nel primo semestre 2014, sia presieduto dai ministri degli Esteri dei due paesi. E' stata poi discussa l'opportunità di approfondire ulteriormente la cooperazione industriale tra Italia e Venezuela, in particolare in materia di infrastrutture dove le imprese italiane sono da tempo impegnate nel settore ferroviario.

Da parte venezuelana è stato reiterato l'interesse al modello italiano dei distretti industriali e per approfondire in particolare la cooperazione nel settore agroindustriale. Il ministro Jaua ha sottolineato come da parte del Venezuela si faccia grande affidamento a paesi amici come l'Italia per vincere la sfida dell'industrializzazione.

Il titolare della Farnesina ha infine sollevato la questione della sicurezza dei voli turistici in Venezuela, auspicando in proposito la prosecuzione dell'apprezzato impegno

delle autorità venezuelane per la ricerca dei due aerei scomparsi nel 2008 e lo scorso gennaio, nei quali si trovavano cittadini italiani.

- Dobbiamo riconoscere che dal punto di vista delle relazioni bilaterali - ha commentato alla 'Voce' il dottor Paolo Miraglia, Incaricato d'Affari della nostra Ambasciata -, non si era mai verificato la combinazione di due incontri contemporanei di così alto livello: quello tra i due capi di Stato e quello tra i due ministri degli Esteri.

Era dal lontano 1995, da quando cioè il presidente Oscar Luigi Scalfaro si recò in Venezuela in visita ufficiale e incontrò il presidente Rafael Caldera, che non avveniva un colloquio tra i presidenti dell'Italia e del Venezuela.

- Questo incontro - spiega il dottor Miraglia - si inserisce in un quadro più generale in cui emerge un rinnovato interesse del Venezuela per l'Europa. Il presidente Maduro, dopo l'Italia, si recherà in Portogallo e in Francia.

Ci si attende, dalla visita del presidente Maduro in Italia, un nuovo impulso all'agenda bilaterale ed una maggiore regolarità negli incontri a livello politico e governativo tra i due paesi. E' ovvio, inoltre,

sperare che questa visita del presidente della Repubblica e del ministro degli Esteri possa contribuire a riattivare i tavoli di lavoro, in tutti i settori, nell'interesse dei due paesi. Le relazioni tra Italia e Venezuela, negli ultimi tre anni, erano purtroppo entrati in una fase di letargo.

- E' previsto per il mese di febbraio il Consiglio di Cooperazione Italia-Venezuela, un incontro per il quale stiamo lavorando con estrema attenzione - ha detto il dottor Miraglia -. Il Venezuela, poi - ha concluso il nostro Incaricato d'Affari - dovrebbe partecipare alla Conferenza Italia - America Latina, che si svolgerà a dicembre in Italia. Nell'ultima edizione, due anni fa, non ci fu una presenza governativa venezuelana. Il ministro Jaua, in questa occasione, ha assicurato la presenza venezuelana. Questa sarà un'altra occasione di dialogo politico che potrebbe dare un ulteriore impulso alla cooperazione tra i vari settori.

Poco prima dell'incontro con il presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano, si è svolto, presso la Santa Sede, il colloquio tra il capo dello Stato, Nicolás Maduro, e Papa Francesco. E' stato un incontro cordiale, durato una ventina di minuti. - E' un onore. Che piacere cono-

scerla! Sono felice di essere qui, ma soprattutto di conoscerla. Grazie per quello che sta facendo - ha detto il presidente Maduro mentre Papa Francesco gli porgeva la mano e lo invitava ad entrare nella sua biblioteca personale, al secondo piano del Palazzo Apostolico.

Papa Bergoglio ha mostrato particolare attenzione per quanto si muove nella "sua" America Latina. In primo piano nei venti minuti di colloquio a tu per tu di Maduro col Pontefice (e poi in quello successivo col cardinale Tarcisio Bertone) ci sono stati in particolare la situazione sociale e politica del Paese dopo la recente scomparsa di Chavez, come pure "alcune problematiche attuali - ha fatto sapere la sala stampa vaticana -, quali la povertà e la lotta alla criminalità e al narcotraffico". Uno specifico accento è stato posto "sulla necessità di un dialogo sincero e costante tra la Conferenza Episcopale e lo Stato, per lo sviluppo dell'intera nazione", considerando la "presenza storica della Chiesa cattolica nel Paese" e il "suo decisivo apporto nell'ambito della carità, dell'assistenza sanitaria e dell'educazione".

Tra i temi di cui si è parlato ieri, anche la situazione regionale, "con particolare riferimento al processo di pace in Colombia" con la guerriglia delle Farc, argomento che Bergoglio ha discusso diffusamente un mese fa ricevendo in Vaticano il presidente colombiano Juan Manuel Santos Calderon.

Maduro, oltre che dalla moglie Cilia Flores, era accompagnato da un nutrito seguito di ministri e militari. Il capo dello Stato ha regalato a Bergoglio, un grande ritratto di Simon Bolivar e un quadro della Vergine di Coromodo, e anche una statuetta del "servo di Dio" José Gregorio Hernandez.

- Speriamo nella sua canonizzazione. E' un santo del popolo - ha detto Maduro.

Il presidente ha consegnato al Pontefice anche una copia della Costituzione. Poi, all'uscita, dopo avergliene fatto richiesta, ha avuto dal Papa la sua benedizione.

(Red.)



FONDATA NEL 1950
DA GAETANO BAFILE

DIRETTORE
Mauro Bafile - CNP 5.613
mauro.bafile@voce.com.ve

REDAZIONE
Attualità
Angelica Velazco
Romeo Lucci
Lorenzo Di Muro

Cultura
Anna Maria Tiziano
amrytiz@gmail.com

Venezuela
Berki Altuve
berki.altuve@voce.com.ve

Sport
Fioravante De Simone
fioravante.desimone@voce.com.ve

DISEGNO GRAFICO
Juan José Valente
italiano82@gmail.com

REDAZIONE EUROPA
Mariza Bafile (Caporedattrice)
mabafile2000@gmail.com
Giovanna Chiarilli
giovanna.7@gmail.com
Laura Polverari
anbirulau@hotmail.com

EDIZIONE DIGITALE
www.voce.com.ve
Alfredo Bencomo
alfredo.bencomo@voce.com.ve
Leonardo Fernández
leofernan71@gmail.com

PUBBLICITÀ
Direzione
Giuseppina Liberatore
giuseppina.liberatore@voce.com.ve
Asistente de la Gerencia
Maria Luisa Baños
marialuisabanos@hotmail.com
Advertising manager
Franca Sipala
francasipala@gmail.com

MARKETING E DIFFUSIONE
Gianni Testasecca
marketing@voce.com.ve

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Presidente
Vincenzo Rasetti
Consigliere
Amedeo Di Lodovico

Amministrazione
Yoselin Guzmán
amministrazione@voce.com.ve

Consulente Legale

La Voce d'Italia è una tribuna aperta a tutti i lettori senza preclusioni di ordine politico. Le opinioni dei nostri collaboratori non rispecchiano necessariamente quelle del giornale.

www.voce.com.ve
@voceditalia
La Voce d'Italia
Ed. Caracas. Local 2.
Av. Andrés Bello, 2da. transv.
Guaicaipuro Norte
Caracas - Venezuela
Telefax: (0058-0212)
576.9785 - 576.7365
571.9174 - 571.9208
E-mail: lavoce@cantv.net

"La testata fruisce dei contributi statali diretti di cui alla legge 7 agosto 1990, n. 250".

Agenzie giornalistiche:
ANSA, ADNKRONOS, AISE,
GRTV, Migranti Press, Inform,
AGI, News Italia Press, Notimail,
ABN, 9 colonne.
Servizi fotografici:
Ansa, Notimail, Luciano Biagioni,
Emme Emme.



"Nosotros vamos a seguir en este conflicto y mantenemos las decisiones que se han tomado, los estudiantes nos están apoyando porque ellos saben que la situación tanto de las instituciones, como del salario, de las reivindicaciones laborales y providencias estudiantiles, están atentando contra la salida de la educación, por eso ellos nos están apoyando", dijo la presidenta de la Fapuv, Lourdes Ramírez de Viloria. Dijo que esperan el reconocimiento a esta organización que representa a los profesores universitarios y que se reconozca las normas de homologación.

Fapuv mantendrá paralización

CARACAS- La presidenta de la Fapuv, Lourdes Ramírez de Viloria afirmó este lunes que "la lucha va a seguir dándose" y se mantendrán las acciones de protesta con la suspensión de las actividades académicas, y los profesores y estudiantes que están en huelga de hambre la conservarán. "Nosotros vamos a seguir en este conflicto y mantenemos las decisiones que se han tomado, los estudiantes nos están apoyando porque ellos saben que la situación tanto de las instituciones, como del salario, de las reivindicaciones laborales y providencias estudiantiles, están atentando contra la salida de la educación, por eso ellos nos están apoyando", dijo. Ramírez de Viloria "creo" que

con esta acción que lleva a cabo el sector universitario, el alumnado no perderá el semestre, sin embargo, aclaró que "han decidido los estudiantes que prefieren perder el semestre y no perder la universidad autónoma y plural", en este sentido, reveló que internamente buscarán la manera que los alumnos puedan adelantar y ver sus materias. Resaltó que el gobierno acordó ese aumento salarial de 75% de manera unilateral con un solo sector, con los que han llevado a cabo una mesa de discusión "con las federaciones pro gobierno pero Fapuv no participó". Aseguró que la Federación no tiene información oficial por parte del gobierno sino lo que escucha de las demás federacio-

nes y sindicatos. Fapuv espera que el ministro de educación universitaria, Pedro Calzadilla, reflexione y considere que tiene que reunirse con todos los sectores. La presidenta de la Fapuv, ratifica que esperan el reconocimiento a esta organización que representa a los profesores universitarios y que se reconozca las normas de homologación, en éste último punto, Ramírez de Viloria afirmó que enviaron una propuesta de beneficios socioeconómicos el 11 de diciembre de 2012 y aún no han obtenido respuesta. Insisten en que el CNU nombre una comisión técnica para discutir con ellos lo correspondiente a sus beneficios socioeconómicos.

ASEGURA

Fleming: normalización del abastecimiento de productos de cuidado personal

CARACAS - El ministro para el Comercio, Alejandro Fleming, aseguró que el abastecimiento de productos de cuidado personal se ha normalizado. "Estamos esperando el informe del Banco Central de Venezuela, pero nosotros con los equipos del Ministerio de Comercio desplegados en Venezuela hemos visto que el abastecimiento está normalizándose cada vez más", dijo Fleming a la salida de una reunión con la directiva de la empresa Kimberly Clark. Aseguró que en algunos rubros de cuidado personal la situación está "normalizada" y que en otros renglones está en "vías de normalizarse". El funcionario señaló que continuarán las reuniones con empresas privadas para buscar ampliar la producción de productos de consumo masivo. "Recuerden que el presidente Nicolás Maduro instruyó los encuentros con el sector verdaderamente productivo de nuestro país con el objetivo de impulsar el crecimiento económico". Por su parte, David Cahen, gerente general de Kimberly Clark de Venezuela, expresó que "somos una compañía comprometida con Venezuela" y anunció una inversión de 234 millones de bolívares a ejecutarse en los próximos meses para aumentar la capacidad de producción. Indicó que actualmente la empresa trabaja con normalidad. "Hoy por hoy la empresa trabaja a capacidad plena y hemos visto toda una mejora en todo lo que son las aprobaciones de divisas para poder garantizar que la producción local se mantenga al ritmo que la tenemos hoy en día".

RATIFICAN

Candidaturas de Ismael García y Eveling Trejo

Caracas- Durante su reunión semanal, el equipo permanente de la Mesa de la Unidad Democrática (MUD) ratificó por unanimidad, la decisión de la Mesa nacional de respaldar las candidaturas de Ismael García para el municipio Libertador y Eveling Trejo, municipio Maracaibo, previamente acordadas, según lo establecido en los reglamentos internos. Indicaron que solo se someterán a revisión los casos en que por fallecimiento, renuncia o imposibilidad legal, los candidatos elegidos o consensuados no puedan asumir las postulaciones, tal como lo anunció en días previos, el secretario ejecutivo de la Unidad, Ramón Guillermo Avelledo. "El desafío es más unidad para las elecciones municipales del 8 de diciembre y así consolidar la mayoría que detentamos ahora gracias a los resultados del 14 de abril. Se trata de dejar de lado aspiraciones personales y cumplir los acuerdos y resoluciones del Mesa de la Unidad Democrática", indicaron. Culminaron reiterando el llamado a cooperar para mantener en alto los valores que han permitido que la Unidad alcance el nivel de prestigio y respeto que tiene entre los venezolanos.

15 años de Experiencia

<p>Venezuela</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Solicitud y legalización de documentos de Esdo Civil y de Estudios. ✓ Apostilla de la Haya. ✓ Traducción a Italiano, Inglés, Francés, Español y otros idiomas. <p>Departamento Legal</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Asesoría - Redacción de documentos. ✓ Divorcios y Secesiones. ✓ Rectificación e inserción de partidas 	<p>Italia</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Solicitud y legalización de: Estratti di Nascita. ✓ Matrimonio, Morte e Antecedenti Penali. ✓ Aposille dell'Aia. <p>Departamento Legal</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Asesoría ✓ Sucesiones ✓ Derecho de ciudadanía ✓ Solicitud y legalización de documentos en Argentina, Colombia y Mexico. ✓ Otros países. Consultar
---	--

MEJORAMOS CUALQUIER PRESUPUESTO
CONSULTA GRATUITA

Caracas
Avenida Francisco Solano López - Galería Bolívar - P. 3 Ofic. 35/A
Teléfonos: +58212 763.05.84 / 763.25.32 / 763.25.11
e-mail: docuexpress.caracas@gmail.com
www.docuexpress.com / skype: docuexpress

Roma
Via Ildebrando Goiran 4 - 00195 Roma
Teléfonos: +39332045877
e-mail: docuexpress.roma@gmail.com
www.docuexpress.com / skype: docuexpress



BREVES

AN discutirá créditos adicionales este martes

Este martes, en sesión ordinaria la plenaria de la Asamblea Nacional (AN), los parlamentarios discutirán tres créditos adicionales, que serán transferidos a las carteras ministeriales de Defensa y Deporte, así como al Gobierno del Distrito Capital. Los diputados también realizarán la primera discusión del Proyecto de Ley de Reforma de la Ley de Conscriptión y Alistamiento Militar, y del Proyecto de Ley Tributaria para el Territorio Insular Francisco de Miranda. De acuerdo a información publicada en el portal web del Poder Legislativo, además, se continuará con la segunda discusión de la Ley de Bosques.

Gobierno fortalece resguardo al Sistema Eléctrico Nacional

Para evitar y combatir los delitos al Sistema Eléctrico Nacional, se desarrolla el primer Encuentro Nacional para la Protección y Resguardo de Materiales Estratégicos de las empresas del Estado. "Es un problema de todos los estados del país (...) en el que trabaja la delincuencia organizada y por eso vamos a aplicar la Ley Orgánica contra la Delincuencia Organizada en cada uno de los hechos delictivos", anuncia la Fiscal General, Luisa Ortega Díaz. Informa que se ha designado un conjunto de fiscales por las denuncias del propio Ministerio del Poder Popular para la Energía Eléctrica. La Fiscal propone "crear una comisión permanente, como se hizo con las gobernaciones de Vargas y Táchira, con la cual pudiera hacerse un decreto presidencial para que el Estado asuma el control de las chatarreras, que son las que compran ese material (robado), cobre y otros".

Fetraesuv: Contratación universitaria unifica salarios y acaba con la inequidad

El presidente de la Federación de Trabajadores Universitarios de Venezuela, Fetraesuv, Eduardo Sánchez, asegura que la contratación colectiva alcanzada por el gremio universitario y el Gobierno Nacional "tiene por objetivo unificar los salarios en todas las universidades y acabar con la inequidad". En el segmento Dando y Dando que transmite Venezolana de Televisión, el vocero recuerda que las contrataciones "generaban distorsión entre los trabajadores, unos conseguía más logros que otros, los sueldos en algunas universidades era mayor que otras". Cita de ejemplo que la prima de hijo se unifica a 320 bolívares para el personal docente, administrativo y obrero. Asegura que el principio de la no discriminación que establece la Constitución se está concretando en la nueva normativa laboral universitaria.

Crearán plan para recolección de desechos sólidos

El ministro para el ambiente, Dante Rivas, indicó que desde su despacho se está llevando a cabo una serie de esfuerzos para controlar el tema de la recolección de basura en el territorio nacional en pro de contribuir con la conservación del ambiente y fomentar el reciclaje. Reveló que en los próximos meses se construirá el plan nacional de manejo integral de desechos sólidos, para que se pueda lograr un mecanismo eficiente en la recolección de la basura en todo el territorio nacional, para ello evaluarán los acuerdos en cuanto a la tecnología que se utilizará para que se ejecute dicho proyecto. Asimismo, dio a conocer que el plan nacional tendrá como vértice el tema del reciclaje, de reutilizar los desechos para convertirlos en nuevos bienes y así concientizar a la población para que practique la cultura de los embases retornables como parte de lo contemplado en el Plan de la Patria.

Cabello rechaza negativa de la MUD por reconocimiento de la FAO

Tras el rechazo de los dirigentes de la Mesa de la Unidad Democrática (MUD) por el reconocimiento oficial de la Organización de las Naciones Unidas para la Alimentación y la Agricultura (FAO), por los logros del gobierno sobre la desnutrición en el país, el presidente de la Asamblea Nacional (AN), Diosdado Cabello, repudió sus comentarios a través de Twitter. Cabello por medio de un mensaje de la red social, @dcabellor, comentó "Fin de mundo, losamargados de la MUD en contra del reconocimiento de la FAO a Venezuela por sus avances contra el hambre y la desnutrición".

La pobreza, la lucha contra la criminalidad y el narcotráfico, fueron algunos de los temas que trataron el presidente de Venezuela y el Sumo Pontífice

Maduro y el Papa evaluaron problemas de Venezuela

Ciudad del Vaticano- El papa Francisco y el presidente de Venezuela, Nicolás Maduro Moros, abordaron durante su encuentro de este lunes en el Vaticano algunos de los problemas del país, como "la pobreza, la lucha contra la criminalidad y el narcotráfico", según informó la oficina de prensa de la Santa Sede.

En la nota del Vaticano, se explicó que en el encuentro, que duró 20 minutos y se desarrolló en un "clima de cordialidad", también se repasó "la situación social y política de Venezuela" después de la reciente muerte de Hugo Chávez.

Maduro quien fue recibido en la Biblioteca privada del Papa, en el segundo piso del palacio apostólico, manifestó que "es un honor conocerlo. Me impresiona mucho. Estoy feliz de estar aquí. Gracias por todo lo que está haciendo".

Diálogo sincero

Durante el coloquio también el papa hizo referencia a la presencia histórica de la Iglesia Católica en el país y "a su decisiva aportación en los ámbitos de la caridad, de la asistencia sanitaria y de la educación".

También se concordó "en la necesidad de un diálogo sincero y constante entre la Conferencia Episcopal del país y el Estado para el desarrollo de toda la nación". Ambos también repasaron la situación general en Latinoamérica y en especial hablaron del proceso de paz que se está llevando a cabo en Colombia.

El mandatario venezolano llegó acompañado de su esposa, Cilia Flores, y de una nutrida delegación compuesta entre otros por el ministro de Exteriores, Elías Jaua, el de Planificación, Jorge Giordani, y del Petróleo, Rafael Ramírez Carreño. Maduro explicó a Jorge



Mario Bergoglio cómo este domingo Venezuela recogió el premio otorgado por la Organización de Naciones Unidas para la Agricultura y la Alimentación (FAO) por haber reducido el hambre en el país en el último decenio y el papa asintió con un "muy bien, muy bien" a este esfuerzo.

Durante el tradicional intercambio de regalos, Maduro obsequió al papa con la Constitución del país, un retrato de Simón Bolívar y un cuadro de la Virgen de Coromoto, patrona de Venezuela, y una escultura del doctor José Gregorio Hernández (1864-1919), que se encuentra en proceso de canonización.

Sobre el médico venezolano, conocido por su compromiso con los más desfavorecidos, Maduro expresó su deseo ante el papa de que sea pronto canonizado pues "es nuestro santo, el siervo de Dios, es un santo del pueblo".

Por su parte, el papa entregó a Maduro una pluma estilográfica, y como ya hizo con los otros mandatarios latinoamericanos, el documento de las conclusiones de la reunión que celebró en

Aparecida (Brasil) la Conferencia Episcopal Latinoamericana.

Bocaranda desató violencia

El presidente Maduro, aseguró la tarde de este lunes que el periodista Nelson Bocaranda fue quien desató la violencia contra los Centros de Diagnóstico Integral (CDI), luego de los comicios presidenciales del 14-A.

"Un periodista llamado Nelson Bocaranda Sardi que ha trabajado para el Departamento de Estado desde los años 70, ha trabajado con el Gobierno de los Estados Unidos mucho tiempo (...). Puso en su cuenta de Twitter que en los CDI (...), los médicos y médicas cubanas escondían las urnas electorales con los votos de los venezolanos del fraude que ellos denunciaban que se había hecho y llamaron casi que en cadena nacional con la complicidad de muchos medios a salir a rescatar esos votos. Lo puso, ahí está su Twitter", señaló Maduro durante una reunión con movimientos sociales.

El primer mandatario manifestó que espera que la justicia "tome cartas en

el asunto" y sean investigados.

Asimismo, Maduro expresó que "los pueblos no pueden ser del imperio (...). Hay quienes planifican la desestabilización de nuestros países (...). No han podido ni podrán. Nos traerán tensiones y luchas pero estamos preparados para asumirlas. La lucha que nos toque asumir, tengan por seguro que la vamos asumir y vamos a salir victoriosos".

Recalcó que su interés es "no dejarnos imponer la desestabilización ni la guerra y menos dejarnos imponer un proyecto contrarrevolucionario de intolerancia y odio fascista". "El pueblo venezolano derrotó el ataque fascista del 15 y 16 de abril. El Gobierno revolucionario lo neutralizó y luego comenzó la campaña internacional", dijo el Presidente.

Explicó que "estamos enfrentando rezagos de una guerra económica para desestabilizar nuestra economía, pero nuestro pueblo a pesar de la guerra económica no le falta la comida, la salud, la educación a sus niños y hemos aprendido a combatir en medio de las tensiones y luchas complejas".

Incontro con il Professor Enzo Caffarelli. Gli italiani all'estero hanno costruito strade, scuole, ponti, piazze: e hanno "creato" una propria toponomastica. Anche in Italia, strade, piazze e monumenti dedicati ai nostri emigrati



Monumento agli Emigranti realizzato dall'Artista Giuseppe Da Re, imprenditore, "padre" dei "Bibanesi", caratteristici prodotti da forno apprezzati in Italia e nel mondo. Il Monumento agli Emigranti è stato inaugurato a Villorba (Treviso) il 1° dicembre 2007 con la benedizione di don Canuto Toso, fondatore di "Trevisani nel Mondo"

A Molfetta, una strada intitolata ai Molfettesi del Venezuela

Giovanna Chiarilli

ROMA - Gli italiani che hanno sorvolato oceani, monti e deserti per andare a creare altre radici in altre terre, hanno lasciato tracce indelebili del loro passaggio. Anche nella toponomastica. Hanno costruito strade, ponti, ospedali, scuole, intere città, e hanno scelto nomi italiani; su ogni pezzo di terra da loro calpestato, hanno creato un "altrove italiano". Strade, ponti, ospedali, scuole, statue, intere città, come a segnare un territorio, o a evocare, attraverso nomi, una terra, l'Italia, che i più vasti oceani, i monti più inaccessibili ed i deserti infiniti non sono riusciti ad allontanare. Non hanno dimenticato nulla dell'Italia: città, monti, simboli, persino per i nostri "eroi" hanno innalzato monumenti, e la "battaglia" che oggi gli Italiani a Buenos Aires stanno portando avanti per difendere "il nostro Cristoforo Colombo", è solo l'ultimo esempio di un legame che lambisce la venerazione. Dalle pagine de "La Tribuna Italiana", settimanale edito in Argentina, è Walter Ciccione a mantenere alta l'attenzione e l'indignazione della collettività italiana che si rifiuta di accettare il trasloco del monumento ad altra destinazione, in pratica, una sorta di profanazione di un luogo-simbolo. A guidarci in questo percorso alla scoperta della toponomastica creata dai nostri connazionali all'estero, a capirne le più profonde motivazioni, il Professor Enzo Caffarelli, tra i rari studiosi di onomastica che considera la materia "non una disciplina esclusivamente linguistica, ma autonoma e strettamente legata a molte altre, dalla storia alla geografia, dall'antropologia ed etnografia alla letteratura e alla filologia, dalla psicologia alla sociologia, dal diritto alla storia in generale e dalla storia delle religioni alla storia delle tradizioni culturali e popolari". Per questo considera la "motivazione", ossia la ragione o le ragioni per le quali viene assegnato un nome a un luogo, a una persona, a un animale o a un qualsiasi oggetto, altrettanto e a volte più importante dell'etimologia, ovvero il significato originale e letterale di quel nome. Una materia, l'onomastica, che secondo il Professor Caffarelli potrebbe trovare spazio nelle scuole, con differenti metodologie e a vari livelli, oggi anche in una prospettiva interculturale di migliore conoscenza tra persone di lingua, cultura e tradizione differente.

"Il nome - secondo il Professor Caffarelli - rappresenta in ogni ambito la storia, la memoria, il ricordo, i progetti dei nostri avi e dei nostri discendenti. Non a caso, nell'onomastica personale, è stata viva per secoli, e lo è ancora nel Meridione italiano, la tradizione di imporre ai nuovi nati il nome di nonni, zii, padrini e madrine. Lo stesso vale per le radici territoriali, linguistiche e culturali. Gli emigrati che fondavano nuove colonie in Paesi lontani erano soliti dar loro il nome di una città italiana, talvolta preceduto dall'aggettivo "nuovo". La pratica è antica: alcune città della Magna Grecia erano il duplicato toponomastico di centri della Grecia; i conquistadores spagnoli imposero a luoghi delle Americhe i nomi di centri abitati della penisola

iberica; Canada, Stati Uniti, Australia e altri paesi anglofoni abbondano di nomi di città o regioni europee, spesso preceduti da un 'new'. Quando non sono nati nuovi centri abitati, è stato comunque possibile dare un nome a colli, valli, laghi, parchi, giardini, e negli Stati Uniti, ad esempio, li troviamo numerosissimi, ad ogni latitudine e longitudine. Non è solo un modo per ricordare le origini, ma

eliporto in Pennsylvania; Verona è una cittadina in Arkansas, in California, nell'Indiana e nell'Illinois, e presente in ben 27 diversi States, forse grazie anche alla popolarità shakespeariana di Giulietta e Romeo; Venetia (con la t) è un centro abitato almeno in Florida, Pennsylvania e Texas (e Venice è tre volte più frequente); una "Venezia" è in Arizona. Ancora, ci sono cittadine chiamate Milano, Texas;

di Molfetta, in provincia di Bari, che nella sua toponimia urbana conta le vie dei Molfettesi d'America, dei Molfettesi d'Argentina e dei Molfettesi del Venezuela, oltre a una via Freemantle che ricorda la località dell'Australia occidentale dove risiede una densa comunità di molfettesi, specializzati nella pesca".

Numerosissime anche le "Piazza degli Emigranti" e le "Via degli Emigranti", presenti in ogni regione, in particolare in Puglia, Calabria, Abruzzo, Molise, Basilicata e nelle regioni del Nord-est. E non manca una toponomastica "ispirata" da una grande tragedia che ha coinvolto 136 italiani: in 17 comuni italiani, una via o una piazza ricorda i morti di Marcinelle. Con la dicitura Caduti di Marcinelle a Gualdo Tadino (Perugia), Milano, Penne (Pescara) e Viadana (Mantova); come Martiri del lavoro di Marcinelle a Peschiera del Garda (Verona) e come Martiri di Marcinelle a Montebelluna (Treviso), Racale e Tuglie (Lecce), Turrialgiani (Pescara); una via Vittime di Marcinelle si trova a Salice Salentino (Lecce).

In un secolo di esodo, moltissimi gli italiani che con grande determinazione sono riusciti ad emergere, a conquistare uno spazio prestigioso nelle società d'accoglienza. E la loro fama è tornata in Italia, magari forse un po' troppo tardi per poter tributare altri onori. A loro sono dedicate strade e piazze, quasi come un "risarcimento morale". Ad Ortucchio, piccolo centro in provincia de L'Aquila, la piazza antistante il Comune è dedicata ad Alfred Zampa, un iron worker diventato una vera leggenda negli Stati Uniti; a lui, caduto nel vuoto mentre costruiva il Golden Gate (salvo per miracolo e subito tornato sui ponti, a "metà strada tra il paradiso e l'inferno", come chiamò la sua associazione nata per difendere i diritti di questa categoria di lavoratori), lo Stato della California ha dedicato l'Alfred Zampa Memorial Bridge a ricordarne le gesta: solo un altro italiano, Giovanni da Verrazzano, può vantare un ponte alla sua memoria anche all'estero (New York). Per continuare l'elenco degli italiani che hanno conquistato una certa fama, per le più svariate ragioni, anche Sacco e Vanzetti (accusati di omicidio; ingiustamente, come confermato dal Governatore del Massachusetts, Michael Dukakis, che nel 1977 riconobbe ufficialmente gli errori commessi durante il processo) sono ricordati in 150 Comuni italiani, mentre al poliziotto Joe Petrosino (che ha pagato con la vita la lotta alla mafia) la sua città, Padula (Salerno) ha dedicato una casa-museo e una strada.

E da qualche giorno (l'inaugurazione è avvenuta lo scorso 22 maggio), anche Roma ha un "Giardino Italiani nel Mondo". Emblematicamente a due passi dal Ponte della Musica... ad evocare, forse, i tanti ponti, fisici e metaforici che gli italiani all'estero hanno dovuto attraversare. E' il primo caso, come ci conferma il Professor Caffarelli, di uno spazio dedicato a tutti, ma proprio tutti, gli Italiani nel Mondo, a quelli di ieri, a quelli di oggi, e a quelli che continueranno ad andare per le vie del mondo.

La lunga esperienza del prof. Enzo Caffarelli

ROMA - Enzo Caffarelli ha fondato e dirige dal 1995 la «Rivista Italiana di Onomastica» e «Chiamare l'Italia per nome». Ha fondato ed è coordinatore scientifico del Laboratorio Internazionale di Onomastica (in acronimo: LIOn) presso la ex Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università di Roma 2 "Tor Vergata". È tra i docenti del Master di I livello "Linguistica & Onomastica", attivato dallo IAD dell'Università di Tor Vergata.

È membro di tutte le maggiori associazioni di onomastica internazionali e fa parte del comitato scientifico di congressi, seminari, riviste e collane di pubblicazioni in vari Paesi del mondo.

Tra le sue pubblicazioni più importanti, i due volumi "I cognomi d'Italia. Dizionario storico ed etimologico" (Torino, UTET 2008, con Carla Marcato), e "L'onomastica personale nella città di Roma dalla fine del secolo XIX ad oggi" (Tubinga, Niemeyer 1996).

È tra i co-autori, nella sezione di onomastica, della "Enciclopedia dell'Italiano" (Roma, Istituto dell'Enciclopedia Italiana 2010-11), della "Enciclopedia della cultura italiana" (diretta da Luigi Luca Cavalli Sforza, Torino, UTET 2005), della miscellanea I dialetti italiani. Storia, struttura, uso a cura di Manlio Cortelazzo et al. (Torino, UTET 1999).

Per ANCI Rivista ha pubblicato quasi 150 articoli approfonditi sull'onomastica dei Comuni italiani.

anche una strategia per mantenere un legame, anche attraverso gemellaggi, iniziative culturali e sociali, feste e raduni". Migliaia sono i nomi italiani che oggi, in ogni angolo del mondo, ricordano il passaggio dei nostri emigrati, "a cominciare da Syracuse, città dell'Ohio. Per restare ai toponimi siciliani, Palermo è una cittadina californiana, un paese anche in Illinois, Kansas, Ohio e West Virginia, e denomina un'altra trentina di siti; Gela è nel North Carolina. Fra i toponimi campani - continua il Professor Caffarelli - i centri abitati di nome Sorrento sono almeno otto, oltre a un tunnel nell'Ohio, una baia nel Maine, ecc.; Pompeii (con due i) si trova nel Michigan (e un corso d'acqua nel Kentucky); un parco Benevento è nel Massachusetts; Capri dà nome a villaggi, miniere, laghi e naturalmente isole; Naples è nome di luogo diffusissimo, soprattutto in California e in Florida, e almeno presso New York un paese si chiama proprio Napoli. Nello Stato di New York un piccolo centro è denominato Apulia; almeno due isole, in Florida e in Pennsylvania, sono state battezzate Sicily, come pure un paese dell'Illinois, una miniera in California, ecc. (la lista è lunghissima). Assai frequente è anche il toponimo Sardinia. Per non dire dell'Etna: la "Montagna" catanese individua un centinaio tra centri abitati, edifici, scuole, miniere, valli, laghi, cimiteri, chiese, ruscelli e naturalmente una montagna, in California. Ma in America non è ricordato soltanto il Sud - precisa il Professor Caffarelli - Bologna è un lago del Minnesota, una cala nell'Oregon, un

Torino, Illinois; Genova, Missouri e Genova, New Mexico (ma Genova all'inglese ricorre una settantina di volte), Roma, California (e Rome in altri 18 Stati, con Latium nel Texas). C'è anche una Italia, in Florida. E ci sono poi i luoghi che ricordano personaggi celebri: in testa Colombo, anzi Columbus in inglese. Altrove, i toponimi italiani si ritrovano largamente in America Latina, specie in Brasile e in Argentina, e in Australia". Numerosissimi, inoltre, i centri presenti nel mondo dal nome "Cavour": nel South Dakota, nel 1879, venne fondata un villaggio "Cavour", ma non era abbastanza, e allora anche al lago venne dato lo stesso nome; un'altra Cavour è stata fondata nella Contea di Forest, sempre negli Usa, così come in Argentina (Santa Fè), e infinite sono le "Cavour Ave" o "Cavour St" negli Stati Uniti, e le strade con questo nome in Uruguay, Argentina, Francia e Gran Bretagna. Anche in Italia, in molti paesi, c'è una strada, un vicolo, una piazza, dedicate a chi è andato via, un modo per non dimenticarli, per regalare loro un pezzo della terra dove affondano le proprie radici, le vere radici, per far nascere un ricordo in chi, leggendo quella targa toponomastica, fa volare il pensiero fino a raggiungere un volto che sorride sotto un altro cielo. "Il caso più notevole - spiega il Professor Vincenzo Caffarelli, Direttore editoriale del Dizionario dell'Emigrazione Italiana nel Mondo (a cura di Tiziana Grassi e Mina Cappussi) per il quale cura una copiosa appendice interamente dedicata alla toponomastica "creata" dall'emigrazione - è quello

DALLA PRIMA PAGINA

Letta vede Obama...

L'intento di Letta, mai reso esplicito ma evidente, è quello di avere nella Casa Bianca un utile alleato nel difficile tentativo di convincere Angela Merkel a mettere la lotta alla disoccupazione al primo posto nelle priorità dell'Europa. Un'alleanza che potrebbe rafforzarsi ulteriormente durante la visita a Washington concordata oggi proprio nella bilaterale tra Letta e Obama. Nel patto di fronte al lodge della delegazione statunitense, il presidente del Consiglio ottiene la promessa dell'uomo più 'potente del mondo' di porre la questione sul tavolo del summit. Per affrontare e risolvere questo problema, ragiona Obama, è necessario innanzitutto avere la consapevolezza della sua gravità.

Musica per le orecchie del premier italiano che proprio a questo ha lavorato per settimane, insieme agli sherpa di palazzo Chigi, affinché anche Washington ponesse la questione.

- Con Obama è andata molto bene, davvero molto bene - è il commento soddisfatto di Enrico Letta sul primo faccia a faccia con il presidente Usa -. Finora, meglio di così non poteva andare - aggiunge il premier allargando il suo giudizio all'andamento del summit.

Il resto del colloquio con Obama, svoltosi interamente in inglese e senza l'ausilio di interpreti, è dedicato alle altre questioni internazionali: la Siria, su cui Letta fa garbatamente capire all'alleato statunitense le perplessità italiane sull'idea di armare i ribelli. Obama però gli ribadisce la preoccupazione già espressa in questi giorni, confermando il timore che il regime di Assad stia usando armi chimiche. Ma anche sulla Libia dove si registra una nuova ondata di violenze che preoccupano gli Stati Uniti tanto che Obama, consapevole degli interessi economici italiani nel Paese, chiede l'aiuto di Roma.

Letta ha già in tasca un piano e lo illustra al presidente USA spiegandogli che oggi lo presenterà anche al premier libico Ali Zeidan. Ma è sul fronte economico, disoccupazione ma anche rilancio dell'economia, che Letta gioca la sua partita più importante. Anche in vista dei prossimi appuntamenti europei. E così durante la sessione dedicata proprio all'economia, ribadisce quanto sia necessario un riequilibrio in favore delle giovani generazioni soprattutto in Italia, dove i cinquantenni sono stati ampiamente tutelati, e le recenti riforme delle pensioni hanno ulteriormente ridotto le opportunità lavorative dei giovani. E lo stesso Letta, parlando con i suoi collaboratori a confermare che Obama ha mantenuto la parola.

Il presidente USA, spiega il premier, si è rivolto agli altri leader presenti, compresa la cancelliera tedesca, per ricordare come la disoccupazione giovanile rischia di avere ripercussioni sul "tessuto sociale" e per questo bisogna assolutamente affrontare il problema. Anche il 'padrone di casa' David Cameron, riferisce sempre il premier italiano, loda la "franchezza" di Letta in particolare nel descrivere le difficoltà del Paese e dell'Europa di fronte ad una situazione sociale sempre più drammatica.

Va' da sé che anche il francese Francois Hollande e i vertici europei rappresentati da Herman Van Rompuy e José Manuel Barroso condividono la strategia dell'Italia.

- L'obiettivo non è isolare la Merkel, ma convincerla che non ci sono alternative a che l'Europa faccia di più sul fronte dell'occupazione - spiegano fonti di palazzo Chigi. E in questa partita, aggiungono "la sponda della Casa Bianca può essere molto utile visto che Washington ha tutto l'interesse a che l'economia del Vecchio Continente riparta il prima possibile".

Ma la partita è ancora lunga e tutta in salita. Berlino, come dimostrano le recenti chiusure sulla golden rule (anche nella versione 'minimal' sullo scorporo dei fondi strutturali dai bilanci nazionali) non ha intenzione di cedere.

- Speriamo che le cose cambino dopo l'elezioni di settembre, in modo da ottenere qualcosa al vertice Ue di fine anno - è la speranza a palazzo Chigi, dove però non si nasconde una certa preoccupazione per l'attivismo di Silvio Berlusconi. Anche per questo Letta ha voluto subito stoppare il leader del Pdl che suggeriva di sfiorare il tetto del 3% del rapporto deficit/pil.

- Farlo sarebbe un suicidio - la replica che si raccoglie nel governo.

Le organizzazioni gestite dai trafficanti di esseri umani hanno dato nuovamente il via libera alle traversate utilizzando piccoli gommoni

Immigrazione, sbarchi senza sosta: emergenza a Lampedusa

LAMPEDUSA - La nuova ondata di sbarchi di migranti, con l'immancabile corollario di morti, fa scattare l'allarme nel Canale di Sicilia. Anche perché il Centro di prima accoglienza e soccorso di Lampedusa, che rappresenta l'avamposto di questa emergenza, è nuovamente al collasso. La struttura, che ha una capienza massima di 300 persone, ieri in mattinata contava già 855 ospiti. Un numero destinato ad aumentare, visto che gli arrivi si susseguono a ritmo sempre più incalzante.

Le ultime segnalazioni riguardano un barcone con circa 200 profughi eritrei, che ha lanciato l'Sos perché alla deriva e con una donna che rischia di partorire a bordo, e altre due "carrette" che si trovano ancora in acque libiche: un gommonone con una quarantina di immigrati e una barca con 110 somali.

Ma il bollettino dei soccorsi da parte della Guardia Costiera e della Guardia di Finanza, che negli ultimi due giorni hanno tratto in salvo oltre un migliaio di migranti da Lampedusa a Capo Passero, si aggiorna di continuo con il passare delle ore. Di sicuro dall'altra parte del Mediterraneo le organizzazioni gestite dai trafficanti di esseri umani hanno dato nuovamente il via libera alle traversate, utilizzando piccoli gommoni insicuri al posto dei vecchi pescherecci ormai sempre più difficili da reperire sul mercato. Con il risultato di aumentare ulteriormente i rischi, trasformando i viaggi della speranza in tragedie. Come conferma il racconto dei 95

Processo a Gamaro, ma lei insiste



ROMA - Adele Gamaro non fa passi indietro e affronta il giudizio dei colleghi parlamentari M5S e della rete.

- Ho espresso un mio disagio ma il mio lavoro qui sono contenta di farlo. Il mio disagio è verso l'esterno - annuncia la senatrice che osato criticare Beppe Grillo per il risultato elettorale e per i toni usati verso il lavoro della truppa che è sbarcata in Parlamento -. A Beppe siamo tutti riconoscenti, però i toni devono cambiare. Andavano bene in campagna elettorale. Dopo però, ora che siamo nelle Istituzioni, qualcosa deve cambiare. Dopo una pausa di riflessione è di nuovo tra i suoi colleghi: prima al Senato, poi per il 'processo' a gruppi riuniti. L'accusano di aver sparato alzo zero contro il leader del Movimento. Di aver osato contrapporre una 'sua' lettura a quella di Grillo, quasi un peccato di 'Hybris' nei confronti del leader.

- Non mi sono mai sognata di mettermi al suo stesso livello. Io Beppe lo stimo molto e penso che sia una persona eccezionale - si difende.

Tutto lì, però, nessun'altra ammissione di colpa, se non quella di non averne forse parlato prima anche in 'assemblea'. Dispiaciuta ma nessuna scusa e, alla fine, questo peserà sul verdetto che i suoi colleghi pronunceranno per 'deferirla' alla rete, che fino ad ora non ha assolto nessuno degli 'imputati' di Grillo.

migranti raccolti, nella notte tra sabato e domenica, da una motovedetta della Guardia Costiera mentre erano aggrappati

a una gabbia per l'allevamento di tonni trainata da un motoscafo tunisino. Secondo quanto hanno riferito

una volta giunti a Lampedusa, una decina di compagni di viaggio sarebbero annegati dopo che l'equipaggio del peschereccio aveva respinto il tentativo dei naufraghi di salire a bordo, tagliando il cavo di traino della gabbia. La Procura di Agrigento non ha ancora aperto ufficialmente un'inchiesta, in attesa del rapporto degli investigatori che hanno raccolto le testimonianze dei superstiti.

- Quando arriverà - spiega il capo dell'ufficio, Renato Di Natale - apriremo un fascicolo, probabilmente per favoreggiamento dell'immigrazione clandestina.

Ma il magistrato sottolinea anche i problemi giuridici legati alla competenza sulla tragedia, avvenuta a 85 miglia a Sud di Lampedusa, in acque internazionali. Sulla vicenda interviene anche l'Alto Commissariato delle Nazioni Unite per i Rifugiati, che in una nota auspica che venga fatta luce rapidamente sulla dinamica dell'incidente e su eventuali responsabilità.

Laurens Jolles, delegato Unhcr per il Sud Europa, esprime "apprezzamento per il lavoro svolto dalla Guardia Costiera, che con i suoi numerosi interventi è riuscita a mettere in salvo centinaia di vite", e confida che "le autorità possano mettere quanto prima a regime un sistema di trasferimenti rapidi, per consentire all'isola di Lampedusa di rimanere un luogo di prima accoglienza e transito, evitando così il verificarsi di situazioni di grave disagio già registrate in passato".

LA PROVOCAZIONE

Berslusconi sfida l'Ue e invita a sfiorare il 3 per cento

ROMA - Doppio affondo di Silvio Berlusconi contro l'Unione europea e contro il governo: il Cavaliere incita l'Esecutivo Letta a sfiorare il tetto del 3% del rapporto deficit-Pil, convinto che l'Italia sia per Bruxelles un partner chiave, e bolla come "inaccettabile" l'ipotesi di un aumento dell'Iva. Ma è perentorio l'altolà che giunge dalla commissione Ue e da Palazzo Chigi: Roma deve "assicurare" il rispetto delle regole, commenta a stretto giro il commissario agli affari economici Olli Rehn mentre la presidenza del Consiglio, a margine dei lavori del G8, prova a rassicurare facendo sapere che la posizione del governo non cambia e come dunque i patti internazionali saranno rispettati anche in politica economica.

Nel ragionamento di Berlusconi i due temi, regole Ue e tasse, si tengono: non adeguarsi agli standard europei consentirebbe - è la tesi - di avere maggiori margini di manovra per quanto riguarda il fronte dei conti pubblici, a partire dal blocco dell'incremento Iva a luglio e della riforma dell'Imu. Tema, quello della riduzione della pressione fiscale, diventato cavallo di battaglia del Pdl e che da giorni è oggetto di un confronto-scontro

con il Tesoro e lo Sviluppo Economico.

Ed è proprio il titolare di via Veneto Flavio Zanonato a riaccendere le polemiche, denunciando la scarsità di risorse e dunque mostrandosi dubbioso circa la possibilità di un rinvio dell'imposta sui consumi. Una frenata che però non piace agli uomini di Berlusconi.

- Non abbiamo ancora capito - commenta Fabrizio Cicchitto - se Zanonato è un gaffeur o un killer.

Ma evitare il rincaro dell'Iva non è certo una partita targata solo Pdl: il viceministro all'Economia Stefano Fassina sono giorni che perora la causa di 'pagare' il congelamento del rincaro, pronto a scattare il prossimo luglio, con lo sblocco di un'ulteriore tranche di pagamenti dei debiti da parte della Pubblica amministrazione, mentre il sottosegretario allo Sviluppo, Claudio De Vincenti, ribadisce che "stiamo facendo di tutto per evitare l'aumento" ma "le risorse vanno gestite al meglio per il rilancio dell'economia".

- Il governo - mettono in evidenza due deputati renziani del Pd Stefano Collina e Mauro Del Barba - è al lavoro per rinvia-

re l'aumento dell'Iva di qualche mese. E' davvero incomprensibile la posizione di chi vuole essere più realista del re. Il punto - cerca di tagliare corto il numero uno dell'Economia Fabrizio Saccomanni - è che servono misure "ragionevoli" e che quindi "serve tempo".

Più che la battaglia su Imu e Iva però a generare il caos sulla scena politica interna sono le affermazioni poco diplomatiche di Silvio Berlusconi sui rapporti con l'Unione europea proprio mentre è in corso il G8 in Irlanda.

- Non c'è serietà e non c'è verità nelle parole di Berlusconi, ma solo propaganda - commenta il senatore e portavoce politico di Scelta Civica, Benedetto Della Vedova -. Silvio Berlusconi non può dare lezioni al governo - avverte Ettore Rosato, esponente dell'Ufficio di Presidenza del Gruppo Pd alla Camera - sui rapporti comunitari e internazionali, su questo deve proprio tacere.

- I vincoli europei - rincara la dose il segretario Dem - sono il frutto di scelte prese durante il governo Berlusconi e lo stesso fiscal compact fu una decisione presa da quel governo. Non si può dire ora: superiamo il tetto del 3%. Farlo, indebolisce il Paese.

ACCORDO LIBERO SCAMBIO EU-USA
Per economia europea iniezione di 86 miliardi

BRUXELLES. - I negoziati che cominceranno a luglio per l'accordo di libero scambio tra Usa e Ue, la cosiddetta T-Tip (Transatlantic Trade and Investment Partnership) potrebbero portare "all'accordo del secolo". Così vennero presentati quando venne annunciato l'accordo politico per l'apertura della trattativa. Secondo Eurostat nei primi tre mesi del 2013 la Ue ha esportato verso gli Usa merci per 70,3 miliardi di euro a fronte di un import per 48,0 miliardi di euro. Secondo fonti Usa gli investimenti reciproci ammontano a circa 2.780 miliardi di euro. Di seguito vantaggi e cambiamenti possibili.

VANTAGGI - La Commissione europea valuta, per il 2027, un aumento annuale dello 0,5% del Pil europeo e dello 0,4% di quello americano, pari ad una iniezione di 86 miliardi di euro nell'economia europea e di 65 mld in quella americana.

ELIMINAZIONE DAZI - Rimozione totale su tutte le merci delle tariffe doganali, che attualmente sono del 5,2% nella Ue e del 3,5% negli Usa (stime Wto).

ELIMINAZIONE BARRIERE NON TARIFFARIE - I diversi standard tra Usa e Ue sono considerate l'ostacolo principale al commercio. Lo sviluppo di standard e procedure comuni sarà ritenuto il principale risultato positivo. Uno dei campi di applicazione, la sicurezza dell'auto. Tra gli obiettivi anche la chimica, i farmaci ed i dispositivi biomedici. Più problematico l'accordo per gli standard fito-sanitari. Da parte europea si punta ad evitare ogni revisione delle norme sugli Ogm, su cui la Ue ha norme fortemente restrittive.

ECCEZIONE CULTURALE - La Francia ha ottenuto che il mandato negoziale iniziale della Commissione europea escluda ogni revisione dei regimi nazionali europei di aiuti all'industria culturale. Si teme la 'ritorsione' degli Usa in altri campi strategici per l'Europa.

ACCESSO A MERCATI E APPALTI PUBBLICI - E' prevista l'apertura dei rispettivi mercati per nuovi servizi (come i trasporti), investimenti (con un meccanismo reciproco di protezione) e si punta all'apertura agli appalti pubblici.

PROPRIETA' INTELLETTUALE - Non si farà rivivere il Trattato Acta respinto dall'Europa. Non è prevista armonizzazione, ma l'identificazione di aree per ridurre i contrasti nei rispettivi sistemi di difesa del diritto d'autore.

AGROALIMENTARE - La Ue ha regole più restrittive sull'uso di ormoni nei bovini e sul trattamento del pollame. Gli Usa potrebbero aprire all'import di suini vivi, in cambio di quote di export di altre carni. Si punta al riconoscimento delle indicazioni geografiche d'origine.

Dopo aver rivelato che i servizi segreti di Usa e Gb spiavano delegazioni di Paesi ospiti del G8 del 2009, il Guardian ha offerto alla talpa un forum per rispondere online alle domande dei suoi lettori

Snowden, é impossibile fare un processo equo in Usa

NEW YORK. - Tramite il quotidiano britannico Guardian, Edward Snowden, la cosiddetta 'talpa' del Datagate, continua a centellinare le sue dichiarazioni pubbliche cariche di accuse per la National Security Agency Usa, e a sfidare il presidente Barack Obama: "Ha ampliato e approfondito diversi programmi abusivi", ha detto, ma proprio il Datagate gli offre ora "l'opportunità per fare appello ad un ritorno alla saggezza e a comportamenti in linea con la Costituzione". Poche ore dopo aver rivelato sulla base di documenti forniti da Snowden che i servizi segreti di Usa e Gb spiavano delegazioni di Paesi ospiti del G8 del 2009, il Guardian ha offerto alla talpa un forum per rispondere online alle domande dei suoi lettori, che si sono così fatti avanti a centinaia. E sin dalle prime battute, Snowden ha accusato il governo americano di averlo definito "un traditore", distruggendo così "immediatamente e prevedibilmente ogni possibilità di processo equo in patria". Ma questo non lo fermerà, perché, ha detto, "maggiori dettagli" su quanto sia "diretto" l'accesso della Nsa alle comunicazioni "sono in arrivo". Snowden ha quindi smentito di essere in contatto col governo cinese. "Lavoro solo col Guardian e il Washington Post, solo con i

RIVOLTA 17 GIUGNO '53
60 anni dopo la Cancelliera rende omaggio a vittime

BERLINO. - Una lode a chi ha combattuto per la libertà, posando una "significativa pietra miliare" nella storia tedesca: la cancelliera tedesca Angela Merkel ha reso omaggio a vittime e protagonisti della rivolta popolare del 17 giugno del 1953, repressa nel sangue dal regime comunista con l'assistenza delle truppe sovietiche di stanza a Berlino est, capitale della Repubblica democratica tedesca (Ddr). A sessant'anni esatti dall'ondata di proteste contro le dure condizioni economiche e sociali cui erano costretti i lavoratori nella Ddr, la cancelliera ha ricordato come i protagonisti di quella rivolta abbiano superato le proprie paure per contrastare la repressione e il dispotismo del Partito socialista unificato (Sed) al potere. Per Merkel - intervenuta con il presidente della Repubblica Joachim Gauck alla celebrazione ufficiale organizzata nel cimitero berlinese di Seestrasse - "le immagini della rivolta popolare nella Ddr restano indimenticate". La cancelliera, cresciuta nella Ddr, ha poi ricordato come la repressione militare allora non sia riuscita ad abbattere "l'aspirazione umana alla libertà". "Oggi - ha aggiunto Merkel - ricordiamo tutti coloro che presero parte alle proteste dimostrando grande coraggio".

giornalisti", ha detto, respingendo le affermazioni di alcuni secondo cui avrebbe fornito informazioni segrete alla Cina in cambio di asilo politico. Sono accuse "prevedibili: chiedetevi perché, se sono una spia cinese, non sono andato direttamente in volo a Pechino... Ora - ha detto - potrei vivere in un palazzo accarezzando una fenice". Snowden si è difeso anche da chi ha notato che in una affermazione riportata dal Guardian ha sostenuto che prima

di lasciare gli Usa guadagnava 200mila dollari l'anno, mentre l'azienda per cui lavorava ha affermato che il suo salario era di 122mila dollari. Si tratta di un equivoco, perché, ha detto, "sono arrivato a guadagnare fino a 200mila dollari", ma negli ultimi tempi, avendo cambiato azienda, guadagnava meno. Poi è andato all'attacco, dicendo che "il governo Usa non potrà insabbiare questa storia incarcerandomi o uccidendomi. La verità sta arrivando".

do, non può essere fermata". Ha sottolineato di non aver rivelato "alcuna operazione Usa contro legittimi obiettivi militari" e di aver "puntato il dito sui casi in cui la Nsa ha violato università, ospedali e imprese private, perché questo è pericoloso. Si tratta di atti aggressivi e criminali". E ancora, ha attaccato Obama, che peraltro secondo un sondaggio della Cnn ha perso nelle ultime settimane, anche a causa del Datagate, ben otto punti di popolarità, scendendo al 45 per cento da 53 del mese scorso. "Purtroppo - ha detto la talpa - subito dopo essere salito al potere, ha chiuso la porta alle indagini su sistematiche violazioni della legge". Il forum è stato infine chiuso, anche per la necessità di mantenere riservata la località da dove rispondeva la talpa, che però ha avuto anche l'opportunità di fare una valutazione degli effetti delle sue rivelazioni. "All'inizio - ha detto - era molto incoraggiato, ma ora i media appaiono molto più interessati a cosa dicevo a 17 anni o all'aspetto della mia fidanzata, piuttosto che, ad esempio, al più grande programma di spionaggio personale nella storia dell'umanità". Ma tutto questo vale la pena, ha tagliato corto, perché "vale la pena morire per questo Paese".

TRAVOLTO DA SCANDALO HARD
Si dimette il premier della Repubblica Ceca

PRAGA - Il premier ceco Petr Necas si è dimesso per uno scandalo senza precedenti nel paese di corruzione e di abuso di potere, nel quale è coinvolta la sua più stretta collaboratrice e amante segreta, Jana Nagyova. In base alla costituzione ceca, dopo le dimissioni del premier quelle del governo sono automatiche, e non sono escluse elezioni anticipate. Necas, rassegnando le dimissioni, lascia anche come leader del suo partito Ods e si ritira dalla politica. Il presidente Milos Zeman ha accettato, al Castello di Praga, le dimissioni chiedendo al premier uscente di gestire gli affari correnti. Zeman deve ora decidere se conferire un nuovo incarico o se indire elezioni anticipate. "Sono consapevole dell'impatto che le peripezie della mia vita privata hanno avuto sulla vita politica in questo paese e il mio partito Ods. Assumo la responsabilità politica dello scandalo e ne traggio le conseguenze", ha detto Necas annunciando le dimissioni, giudicate inevitabili dai suoi partner di governo. Lo scandalo coinvolge ben sette esponenti ed ex esponenti del governo del partito Ods, anziché ex capi dei servizi di informazione militari, oltre ad imprenditori lobbisti ed responsabili giudiziari. Nagyova, la più stretta collaboratrice di Necas oltre ad essere la sua amante, è considerata la persona chiave di tutto lo scandalo. In carcere da sabato, è accusata tra l'altro di aver ordinato a due ex capi dei servizi segreti di pedinare Radka Necasova, la moglie dell'ex premier. Lei nega che il premier ne fosse al corrente e sostiene di aver



deciso da sola "per interessi puramente privati". Secondo l'avvocato Bruna, Nagyova ha fatto seguire la moglie del premier in autunno scorso sospettando che fosse in contatto con i Testimoni di Geova. Ma secondo l'accusa intendeva "incastrarla" in qualche modo, per spingere il marito a divorziare. Nagyova, 48 anni, ragioniera di professione, è stata la stretta collaboratrice di Necas dal 2006 e, secondo la stampa, godeva della sua

assoluta fiducia oltre che di poteri illimitati. I media da tempo ipotizzavano l'esistenza di un rapporto sentimentale tra i due, ed oggi non ci sono più dubbi. Esistono infatti una serie di intercettazioni, con conversazioni intime tra i due. Nagyova è anche il personaggio chiave nella vicenda di corruzione politica di tre deputati ribelli dell'Ods, ai quali aveva offerto posti in imprese di stato o partecipazione statale in cambio dei loro seggi in Parlamento. Lo scandalo, battezzato "Nagygate", ha spezzato il collo al premier dimissionario, un cristiano con la fama di un uomo onesto e politico promettente, il cui nome non era mai stato legato a nessuno scandalo. Anzi, alla testa del governo tripartito insediato nel 2010, aveva definito uno dei suoi principali obiettivi la lotta contro la corruzione. Ma le misure di austerità, con in primo piano la riforma delle pensioni, non hanno trovato una eco positiva nel suo paese: oltre all'82% degli elettori cechi si è pronunciato contro il suo governo in un recente sondaggio. Il 48enne fisico di professione d'origine morava è entrato in politica nel 1991 come membro del partito conservatore Ods. Dal 1995 al 1996 è stato viceministro della difesa. Tra il 2006 al 2009, dopo un breve periodo al ministero della difesa, è stato ministro di lavoro e degli affari sociali, oltre a vicepremier nel governo di Mirek Topolanek. Necas ha recentemente annunciato il suo divorzio dalla moglie Radka, da cui ha avuto quattro figli.

La delegazione azzurra ha dominato con 717 punti il torneo di nuoto disputato nelle vasche del club lusitano



Il Civ vince la Coppa Centro Portugués

CARACAS – Ancora un trofeo conquistato dalla squadra di nuoto del Centro Italiano Venezuelano di Caracas, dominando la "Copa 55° aniversario Centro Portugués". Gli atleti azzurri hanno infatti totalizzato 717 punti, mentre i padroni di casa, secondi in classifica, si sono fermati a quota 466. Alla manifestazione hanno partecipato più 20 atleti del nostro club, con un'età compresa tra i 5 anni ed 10 anni, contribuendo ciascuno al primato.

La contesa ha visto sfidarsi in vasca: "Centro Italiano Venezuelano di Caracas", "Centro Portugués", "Club Magnum", "Club Táchira", "Centro asturiano", "Altamira Tennis Club" e "Caracas Theater".

L'apporto maggiore è comunque stato fornito da Sarah López, l'atleta di 9 anni ha portato a casa 36 punti; Vicente Llanos, 34 punti; David López, 8 anni, con 32 punti. A loro si aggiungono John Paul Llanos (8 anni, 29 punti); Sara Castillo (8 anni, 29); Gianluca Ponticelli (7 anni, 25); José Antonio Pepe (10 anni, 24).

Altri buoni contributi sono arrivati da Andrea Debernardo (7 anni, 23); i fratelli Rotunno: Miguel (9 anni, 23) e Gabriel (9 anni, 23); Alessia Reale (9 anni, 22); Dante Salvatorelli (6 anni, 15); Daniela Libera (6 anni, 14); Giuliano Violano (6 anni, 13); Emma Astorga (5 anni, 12); José Augusto Lazzaro (6 anni, 12).

Il Centro Italiano Venezuelano si conferma ancora una volta uno dei colossi del nuoto 'criollo'.

La vittoria azzurra vuole dimostrare che

la vera essenza dello sport è l'impegno profuso nella preparazione e l'attaccamento ai colori sociali, come hanno fatto questi delfini, sirene ed i loro allenatori che hanno preso l'impegno di portare in alto il nome del proprio club.

Tre atleti del Civ andranno ai Centroamericani

Il nuoto continua a dare allegrie al Centro Italiano Venezuelano di Caracas, infatti tre dei suoi atleti faranno parte della delegazione "criolla"

che parteciperà al "Campeonato Centroamericano y del Caribe". La competizione, che è giunta alla sua decima edizione, si disputerà nella città di San José in Costa Rica nel mese di luglio.

Gli atleti in questione sono Eleonora Campanelli nella categoria "Infantil B" (13 anni), José Pascual nella "Juvenil A" (15 anni) e Marco Guarente nella "Juvenil B" (16 anni).

(FDS)



JUDO

Il Civ porta a casa quattro medaglie nel Campionato Estatal

CARACAS – Quattro medaglie: un oro, due argenti ed un bronzo è stato il bottino del Centro Italiano Venezuelano di Caracas in occasione del Campionato Estatal de Judo che si è disputato a Cúa, nello stato Miranda.

L'atleta del CIV di Caracas Freddy Silva è salito sul gradino più alto del podio nella categoria Junior 73 chilogrammi. Mentre Gabriel Fente e Jorge Azar si sono classificati secondi nelle categorie 51 kg Juvenil e 73 kg Juvenil. Martin Nespereira

si è appeso al collo la medaglia di bronzo nella categoria 60 kg Juvenil. Questi atleti sono allenati dal sensei Leonardo Violano.

A Cúa si sono dati battaglia sui tatami più di 40 atleti provenienti da 7 club.

Gli atleti vincitori di medaglie andranno a rappresentare il vessillo del Civ di Caracas al Campionato Nazionale che si disputerà a fine mese nella città di Punto Fijo, nello stato Falcón.

(FDS)



UNDER 21

All'Europeo è di nuovo Italia-Spagna



GERUSALEMME - Nessuno sembra volerlo dire, ma la finale degli Europei Under21 di oggi al 'Teddy Stadium' di Gerusalemme sembra la rivincita tra Italia e Spagna all'Europeo 2012, dopo la vittoria a Kiev delle Furie Rosse sugli Azzurri di Prandelli.

Anche stavolta, i pronostici sono quasi tutti a favore della squadra di Julen Lopetegui, dato che la Spagna campione uscente, ricca di giocatori di gran livello ed esperienza nonostante l'età, è arrivata in finale a suon di vittorie e senza aver subito nemmeno un gol, ma Devis Mangia ribadisce che la sfida è aperta: "Scendiamo in campo undici contro undici". "Per molti di noi è la partita più importante mai giocata, è la prosecuzione di un sogno - ha detto il selezionatore nella conferenza stampa della vigilia -. Dopo la vittoria con l'Olanda non ho visto in nessun ragazzo uno sguardo appagato, sono convinto che alla fine ci guarderemo negli occhi sapendo di aver dato tutto in campo". Gli Azzurri non pensano proprio a Kiev 2012, sono tutti concentrati sul loro momento da protagonisti, come ha sottolineato il difensore Giulio Donati, tra i migliori nella semifinale contro l'Olanda: "Non la viviamo come una rivincita. Sappiamo - ha detto - di aver di fronte un avversario molto forte, quello che a noi interessa è cercare di dimostrare di essere ancora più forti".

Nel clan azzurro, pur consapevoli della qualità delle Furie Rosse, si respira un'aria di serena fiducia: "Daremo il 110% e sono sicuro - ha detto Francesco Bardi, portiere con un solo gol al passivo - che faremo una grande prestazione. Concluderemo questo Europeo da protagonista".

Stesso concetto da parte di Lorenzo Insigne, autore del passaggio smarcante che ha permesso a Fabio Borini di bucare la porta olandese: "la forza di questa squadra non è il singolo ma sono tutti e 23 i giocatori. Siamo sempre uniti, chiunque scende in campo aiuta a mantenere sempre grande serenità e concentrazione".

Il tecnico spagnolo Lopetegui non cade nella trappola del 'favorito': "Una finale obbliga a superare i propri limiti in ogni senso: sul piano difensivo, offensivo, mentale e fisico. Un avversario di quel calibro - ha spiegato il tecnico allo stesso sito - ti costringe a raggiungere i tuoi limiti. Sarà una finale bella e combattuta".

Certo è che oggi a Gerusalemme si attende il tutto esaurito per il match finale di una manifestazione che ha avuto una grande eco in Israele, padrone di casa, per la prima volta nella sua storia, di un Campionato europeo di calcio. Un evento, al suo annuncio, contestato dagli attivisti pro Palestina che avevano il boicottaggio della manifestazione.

Stando all'Uefa, sono stati 124.078 i fan che hanno visto le partite dei gironi con una media di 10.400 spettatori ad incontro. Se si aggiungono le due semifinali e la finale, il numero complessivo potrebbe raggiungere le 175.000 persone. Un buon successo anche per il presidente della Federazione Europea, Michael Platini, che stasera in tribuna insieme con il vicepresidente vicario del Coni, Giorgio Scarso, il presidente della Figc, Giancarlo Abete, e il direttore generale Antonello Valentini che sono rimasti con la squadra dopo la semifinale con l'Olanda.

L'agenda sportiva

Martedì 18

-Basket, giornata della LPB
-Basket, finale Nba: San Antonio-Miami (gara 6)

Mercoledì 19

-Basket, giornata della LPB
-Calcio, Confederation Cup: Brasile-Messico e Italia-Giappone

Giovedì 20

- Calcio, Confederation Cup: Spagna-Tahiti e Nigeria-Uruguay
-Basket, giornata della LPB
-Basket, finale Nba: San Antonio-Miami (gara 7)

Venerdì 21

-Basket, giornata della LPB
- Calcio, Under 20: al via il mondiale

Sabato 22

- Calcio, Confederation Cup: Italia-Brasile e Giappone-Messico
-Basket, giornata della LPB

Domenica 23

- Basket, giornata della LPB
- Calcio, Confederation Cup: Nigeria-Spagna e Uruguay-Tahiti



Il nostro quotidiano

Con la nueva nomenclatura, BMW retoma la tradición de la marca, iniciada por los grandes coupé de las series 6 y 8 de BMW

Serie 4, el nuevo Coupé de BMW

BMW ha desvelado una nueva serie, la denominada 4 Coupé, que marca el inicio de una nueva generación de deportivos coupé, también la cuarta, porque sus antecesores son los deportivos de este formato de la Serie 3.

La nueva serie llegará al mercado en octubre, tras la celebración del Salón del Automóvil de Fráncfort, con un marcado individualismo y una diferenciación técnica más clara frente al BMW Serie 3.

Con la nueva nomenclatura, BMW retoma la tradición de la marca, iniciada por los grandes coupé de las series 6 y 8 de BMW.

El nuevo BMW Concept Serie 4 Coupé, comparado con el BMW Serie 3 Coupé, es visiblemente más largo, su distancia entre ejes es mayor, y, al mismo tiempo, su silueta, propia de un modelo coupé, es más alargada y baja.

El BMW Serie 4 Coupé se caracteriza con rasgos típicos de la marca, tales como los cortos voladizos, el alargado capó, el habitáculo desplazado hacia atrás y el fluido trazado de la línea del techo.

La expresividad de su parte frontal, también determinada por formas típicas

de la marca, entre ellas la parrilla ovoide doble, los faros dobles redondos y la gran entrada de aire en el faldón delantero, muestra el parentesco con los modelos de la serie 3 de BMW. El BMW Serie 4 Coupé cuenta con los nuevos conductos de aire llamados 'air breather', que se encuentran detrás de los pasos de rueda delanteros y que contribuyen a reducir la resistencia aerodinámica en la zona de las ruedas.

En el interior, el ambiente es claramente BMW y destacan los dos asientos traseros que parecen ser asientos individuales, gracias a la incorporación de los reposacabezas y al carácter envolvente de las partes laterales de las banquetas y de los respaldos.

Además de la versión con el equipamiento básico, pueden adquirirse otras tres líneas de equipamiento, así como un kit deportivo M. Las líneas de equipamiento Sport, Modern y Luxury permiten personalizar visiblemente los rasgos estéticos en el exterior e interior del coche.

El nuevo BMW Serie 4 Coupé tiene una mayor distancia entre ejes, y la distancia entre ruedas también es mayor. Adicio-



nalmente, el coche es más bajo, con lo que su centro de gravedad se encuentra por debajo de los 500 milímetros de altura, lo que significa que se trata del modelo que tiene el centro de gravedad más bajo de toda la gama de BMW.

En la fecha de su lanzamiento al mercado, se ofrecerá con un motor de gasolina de seis cilindros en línea (BMW 435i Coupé), un motor de gasolina de cuatro cilindros (BMW 428i Coupé) y un motor diésel de cuatro cilindros (BMW 420d Coupé).

Todos los propulsores están dotados de la más reciente tecnología BMW TwinPower Turbo, y cu-

bren un margen de potencia desde 184 CV hasta 306 CV.

También el confort y la seguridad se pueden apreciar con el Head-Up-Display, el Driving Assistant Plus -que advierte al conductor si existe riesgo de atropellar a un peatón-, el Active Protection -con asistente de control de la concentración del conductor- y sistemas de entretenimiento con interfaces altamente eficientes para la conexión de teléfonos inteligentes y el aprovechamiento de numerosas funciones de ofimática que, por primera vez, incluyen una función de dictado mediante detección de voz.

BREVES

Cebu Pacific recibe su primer A330-300

Cebu Pacific ha recibido su primer A330-300 durante una ceremonia especial en Toulouse. El avión es el primero de los cuatro A330 adquiridos en leasing por Cebu Pacific al arrendador CIT de Estados Unidos, y se utilizará para poner en marcha la nueva operación de tarifas reducidas en vuelos de largo radio de la compañía.



Cebu Pacific ha especificado una configuración en clase única para su flota de A330 con capacidad para 436 pasajeros. La aerolínea operará inicialmente el primer avión en rutas regionales de alcance medio antes de lanzar sus primeros servicios de larga distancia a Dubai en octubre.

"La entrega de nuestro primer avión de fuselaje ancho marca un hito para nuestra compañía", dijo Lance Gokongwei, presidente y consejero delegado de Cebu Pacific. "La incorporación de los altamente eficientes A330 a nuestra flota, se traduce en unos costes operativos inmejorables, permitiéndonos ofrecer las tarifas más reducidas posibles a nuestros pasajeros. Además, vamos a ser el único operador filipino que vuele directamente de Manila a Dubai, eliminando múltiples escalas o vuelos de conexión."

"Estamos encantados de recibir a Cebu Pacific como nuevo operador del A330," dijo John Leahy, director del Área de Clientes de Airbus. "En los planes de la aerolínea, el A330 simplemente ofrecerá los costes de explotación por asiento más bajos posibles. Esto permitirá a Cebu Pacific ofrecer un producto altamente competitivo, un gran servicio de alto valor en las rutas de largo recorrido."

Renault reafirma su compromiso con la Sociedad Anticancerosa en Carabobo

Renault Venezuela, continua apoyando a la Sociedad Anticancerosa del Estado Carabobo, compartiendo la difusión del mensaje de prevención como factor primordial en la lucha contra el cáncer de pulmón, factor de riesgo causante de 22% de las muertes mundiales por cáncer, en la XI edición de la Caminata por la Vida, realizada en el marco del Día Mundial de No Fumar.



Son ya varios años consecutivos donde atletas experimentados, aficionados grandes y pequeños, como también personas con discapacidad, todos en pro de la lucha contra el cáncer, se concentran por una misma causa: ser eco de los buenos hábitos en pro de una mejor calidad de vida, a través de la práctica deportiva con un recorrido de 10 kilómetros partiendo del campo deportivo Don Bosco de Naguanagua, donde más de 2000 personas disfrutaron de la jornada deportiva con música en vivo y bailoterapia, además de un evento final con entregas de obsequios para los participantes.

En esta edición nuevamente la marca francesa se sumó al equipo de patrocinantes, reafirmando su compromiso con los venezolanos dando apoyo a iniciativas como la Caminata por la Vida, en la que además participo un nutrido grupo de empleados de la empresa, familiares y amigos que acompañaron la Sociedad Anticancerosa de Carabobo y a los participantes en esta jornada por la buena salud, la práctica deportiva y la lucha contra un flagelo que es posible combatir cuando se trabaja en equipo.

La Caminata por la Vida, forma parte de la programación 2013 de la Sociedad Anticancerosa del Estado Carabobo, la cual incluye eventos educativos, científicos, culturas, deportivos y sociales enfocados a reforzar estrategias de prevención ya que "los tratamientos tempranos permiten eliminar el cáncer completamente".

BOSCH

Lanza al mercado Latinoamericano su App Toolbox

CARACAS - Como parte de su nueva estrategia de comunicación, Bosch Herramientas Eléctricas lanza al mercado latinoamericano su aplicación Toolbox. Esta App para smartphones les ofrece a los profesionales diversas herramientas que les permiten acceder a la información del portafolio de productos, además de gestionar, almacenar y convertir medidas.

Entre las funciones principales de la caja virtual de herramientas se encuentra el "Administrador de obras". Esta opción permite a los usuarios la posibilidad de compartir informes y documentación com-

pleta del proyecto que esté desarrollando con sus compañeros, clientes o jefe vía email en formato PDF o texto. Igualmente, ofrece acceso a la documentación completa del trabajo realizado por medio de Rich media (foto de medición, foto, video, grabación de voz y anotaciones).

A través de la opción "Inventario de medidas", los usuarios podrán anotar las mediciones de su obra directamente en una foto real del lugar, la cual puede ser almacenada y compartida. Próximamente estarán disponibles las secciones "Encuentre un distribuidor" y "Acceda al

catálogo de herramientas Bosch". Por medio de ubicación GPS o búsqueda por ciudad, los usuarios podrán tener acceso a la lista de distribuidores más cercanos a su ubicación. Igualmente, las personas que utilicen la aplicación podrán navegar por las páginas de productos, obteniendo información relevante que estará acompañada de imágenes y videos instructivos.

Todo usuario venezolano que disponga de un teléfono inteligente tendrá la oportunidad de descargar gratuitamente y disfrutar de esta innovadora aplicación, Toolbox.





Il nostro quotidiano

Marketing



11 | martedì 18 giugno 2013

Juan Carlos Martell, Gerente de marca de Nesfruta, comentó que están apostando al éxito con el lanzamiento de los 5 sabores: Naranja, Parchita, Mango, Mandarina y Limón

Nesfruta una bebida con un sabor diferente

Berki Altuve

CARACAS - Luego de tener varios años pensando en competir en la categoría de bebidas deshidratadas, la marca Nestlé presentó el pasado jueves 14 de mayo su nuevo producto "Nesfruta".

"Es la primera vez que Nestlé compite en la categoría de bebidas deshidratadas. Teníamos tiempo pensando entrar a competir, pues éste tipo de bebidas es de gran importancia en el mercado. Decidimos hacer los estudios correspondientes y atrevemos entrar al mercado venezolano con un producto totalmente diferente a los ya existentes", comentó Juan Carlos Martell, Gerente de marca de Nesfruta.

"La marca se enfocó en lanzar un producto distinto y que estuviera en línea con el tema de salud y bienestar, eso implicaba utilizar sabores y colorantes que no fueran artificiales, dando nacimiento a Nesfruta una bebida en polvo que viene en



Juan Carlos Martell, Gerente de marca de Nesfruta

cinco sabores: Naranja, Parchita, Mango, Mandarina y Limón", dijo.

Esta bebida en polvo no posee colores ni sabores artificiales, ni preservan-

tes químicos. Es fuente de Hierro y vitaminas: A, B1, B2, B3, B5, B6 y C. Además está fortificada con ácido fólico.

En mezcla deshidratada para elaborar bebidas con sabor a frutas, es la primera vez que la empresa Nestlé compite en esa categoría. Por ello, estamos apostando al éxito del producto, dado que el mismo está en consonancia con lo que las madres buscan para sus hijos, señaló Martell.

Nesfruta ya existen en otros países de Latinoamérica y Centroamérica, en algunos casos su nombre es diferente.

Martell agregó que van hacer degustaciones de la nueva bebida en los Centros Comerciales durante los meses de junio y julio para dar a conocer el producto. Asimismo enfatizó que tienen estimado encartar unos 300 mil sampling en los principales periódicos del país.

ALIANZA

P&G nuevo patrocinador Organización Miss Venezuela

CARACAS - Procter and Gamble (P&G) anunció su alianza con la organización Miss Venezuela y se convierte ahora en el nuevo patrocinador oficial de la belleza venezolana.

El Gerente Gerente General de Procter and Gamble (P&G), Marcio Andreazzi, afirma "P&G comprende las necesidades de la mujer venezolana, una mujer que busca lucir bella en todo momento y que afronta su día a día como si estuviese en una pasarela. Es por eso que desarrollamos productos de belleza de la más alta calidad para que puedan brillar en cada uno de sus diferentes facetas".

Bajo el concepto "P&G, contigo en tu pasarela",

las marcas de belleza Pantene, Oral B, Venus, Downy y Alwys, acompañarán a las candidatas durante su preparación para el Miss Venezuela 2013, formando parte de cada uno de los episodios del Rallity Show "Todo por la Corona".

La embajadora de esta alianza es la bellísima Mis Venezuela 2008 y Miss Universo 2009, Stefania Fernández, quien expresó sentirse honrada de formar parte de P&G, una empresa que reconoce la belleza y coquetería de la mujer venezolana y que por eso se ha dedicado a brindarle productos que le permitan lucir bella en todas sus pasarelas".

Por su parte, Osmel Sousa, presidente de la Orgniza-



ción Miss Venezuela, se trata de una alianza con productos de gran calidad, que son imprescindibles para belleza de las mujeres de este país. Él se siente confiando al saber que las candidatas de este año contarán con los mejores productos para bri-

llar en las pasarelas. visitar 'la casa de tus sueños'.

Una atmósfera energizante para vivir una marca joven, vibrante y enfocada en los detalles, esa es La Nueva Casa de FruFru, cuyo espacio piloto puede visitarse con previa cita.

NOVEDADES

IKIN Margarita Hotel & Spa patrocinó el VII Torneo Hogar Bambi Venezuela

IKIN Margarita Hotel & Spa participó como patrocinante en el VII Torneo de Golf Hogar Bambi de Venezuela que se efectuó el martes 11 a jueves 13 de junio en Valle Arriba Golf Club, contó con la animación de Maite Delgado y Soraya Villareal quienes fueron las encargadas de realizar la entrega de los premios.

Para IKIN Margarita Hotel & SPA, el impulso del Torneo Hogar Bambi de Venezuela, forma parte del compromiso que vivimos en el día a día, con el objeto de generar valor a iniciativas sociales para Venezuela, señaló Marife Soto Gerente de Mercadeo de IKIN Margarita Hotel & Spa.

IKIN Margarita y otras empresas ayudaron a contribuir con el patrocinio del evento, la cual brindaron diversión y esparcimiento para todos los fanáticos del deporte que decidieron colaborar en esta causa, quienes compitieron durante el torneo para disputarse el primer lugar. El torneo dispuso tres categorías para damas (Modalidad Medal Play) y cuatro para caballeros (Premios Especiales).



Rodolfo Nölck recibe reconocimiento latinoamericano

La Asociación Latinoamericana de Agencias de Publicidad (ALAP)- organismo que agremia a 300 agencias de 19 países de Latinoamérica- brinda este año un homenaje al empresario venezolano Rodolfo Nölck como publicista latinoamericano, en el contexto de la 19ª edición del Festival Mundial de Publicidad de la ciudad de Gramado, en Río Grande del Sur, Brasil.

Con este homenaje la ALAP quiere reconocer el trabajo de Nölck en aras de la integración latinoamericana del negocio de la publicidad, al crear la única red de agencias en la región a partir de su empresa Nölck Red América, con sede en Caracas y 13 ciudades latinoamericanas y del Caribe, y promover con ella un modelo de negocio integrador y eficiente que permite dinamizar las enormes y crecientes oportunidades en la región.



Huawei entrega 200 tabletas a estudiantes destacados del Liceo Andrés Bello

Como parte de la alianza estratégica entre Venezuela y China, la empresa de telecomunicaciones Huawei junto con el Ministerio del Poder Popular para la Educación, entregaron 200 tabletas de última

tecnología a estudiantes destacados en deporte, cultura y organización estudiantil del Liceo Andrés Bello en Caracas.

En la actividad estuvieron presentes el presidente Huawei Tecnología de Venezuela, Lin Baifeng, la viceministra de Programas de Desarrollo Académico del Ministerio del Poder Popular para la Educación, Maigualida Pinto, el Embajador de la República Bolivariana de Venezuela en la República Popular de China, Iván Zerpa, el Consejero Político de la Embajada de China en Venezuela, y el profesor Francisco Gutiérrez, Director del Liceo Andrés Bello, acompañados de los padres, madres y representantes de los estudiantes que recibieron las tabletas.

